IL GIORNALE DI VICENZA

PAESE :Italia
PAGINE :17
SUPERFICIE :33 %

AUTORE :Cinzia Zuccon

► 22 gennaio 2021

IL GRUPPO DI ARZIGNANO. Bene la produzione di biostimolanti: +23%

Sicit chiude il 2020 con crescita inattesa a doppia cifra: +11%

Nel secondo semestre sono aumentati anche i ricavi per biocombustibili. Pronti 10-12 milioni di euro per costruire l'impianto in Cina per il mercato d'Asia

Cinzia Zuccon

Nella prima parte dello scorso anno la flessibilità di Sicit era risultata vincente nel far fronte al lockdown tanto che il gruppo di Arzignano che produce biostimolanti per l'agricoltura, prodotti per l'edilizia e il settore dell'energia, contava di chiudere il 2020 senza grandi scossoni. In realtà i risultati hanno superato le previsioni di budget e Sicit ha segnato una crescita a doppia cifra assommando ricavi per 63,2 milioni di euro: +11,5% rispetto al 2019. Intanto il gruppo, che conta 130 dipendenti nelle aree produttive di Arzignano e Chiampo, si prepara ad aprire uno stabilimento in Cina.

TRAINANTE IL MERCATO DEI BIOSTIMOLANTI. Nell'anno della quotazione in Borsa, avvenuta nel giugno scorso, Sicit ha dunque aumentato notevolmente il fatturato. La crescita più significativa del 2020 è stata nella produzione di biostimolanti: aumentata del 23,6% rispetto al 2019, un business che vale oltre la meta dei ricavi (38,3 milioni). E se nella prima parte dell'anno il grasso animale per biocombustibili segnava una flessione, nel secondo semestre ha pienamente recuperato raggiungendo un +8,8% pari a oltre 7 milioni di euro. Stesso discorso per i ricavi da ritiri di sottoprodotti di origine animale e di rifiuti conciari che hanno recuperato nella seconda parte dell'anno (+3,6% il dato finale). Segno negativo invece, -8,3% (14 milioni), per i ritardanti dell'industria del gesso a causa del difficile momento dell'edilizia a livello globale.

STABILIMENTO PER PRESIDIARE L'AREA ASIATICO-PACIFICA. Le vendite sono cresciute in tutte le aree geografiche, compresa l'Italia, ma l'incremento più significativo è stato registrato dall'area Asiatico-Pacifica +19,4% sul 2019 (Americhe +18,9%, Europa +7,6%). È soprattutto l'effetto "Dragone" a trainare la crescita, la Cina rappresenta una fetta consistente del mercato che Sicit presidia ora con un proprio ufficio locale (un altro hub logistico è negli Usa) e proprio per salvaguardare e far crescere questo mercato entro l'autunno il gruppo inaugurerà il primo stabilimento estero: «Stiamo definendo in questi giorni l'accordo con le autorità di Tianjin, non lontana da Pechino, che ci hanno già destinato un'area di 3,2 ettari nella Free Trade Zone - spiega il ceo di Sicit, Massimo Neresini-. Investiremo tra i 10 e i 12 milioni di euro nel nuovo stabilimento, ma le nostre tecnologie di estrazione del collagene e dell'idrolisi resteranno ad Arzignano e Chiampo. In Cina esporteremo il nostro idrolizzato proteico, base per i prodotti dell'edilizia e in particolare dei biostimolanti per l'agricoltura di origine naturale che stanno riscontrando un impiego crescente in Cina. Lo stabilimento in Cina

Tutti i diritti riservati

IL GIORNALE DI VICENZA

PAESE :Italia
PAGINE :17
SUPERFICIE :33 %

AUTORE :Cinzia Zuccon

► 22 gennaio 2021

sarà l'hub di riferimento per la produzione destinata al mercato di tutta l'area Asiatica e del Pacifico».

OTTIMISTI PER IL 2021. Nel comunicato diffuso da Sicit la società si dice consapevole dell'impatto che l'incertezza legata alla pandemia potrebbe avere sulle maggiori economie mondiali e delle conseguenze sull'approvvigionamento di materie prime conseguente un eventuale rinnovo o prolungamento delle misure restrittive nei confronti delle concerie italiane, dalle quali recupera e valorizza i sottoprodotti. «Per il momento comunque - sottolinea l'amministratore delegato Neresini - possiamo fare affidamento su scorte che abbiamo immagazzinato e su accordi siglati anche con concerie francesi e spagnole. In ogni caso siamo veramente soddisfatti per gli ottimi risultati del 2020 e rimaniamo fiduciosi per il 2021. Grazie agli investimenti già realizzati quest'anno potremo immettere sul mercato un grasso purificato per i biocombustibili molto più ecologico ed economico. E anche alcuni nuovi prodotti, sviluppati con i nostri clienti, per rispondere alle future esigenze delle realtà agricole (biostimolanti) e industriali (ritardanti).

L'ALTRO IMPIANTO. «Sicit inoltre - conclude Neresini - si è molto impegnata per l'avvio dell'impianto di recupero e trattamento del pelo animale, allargando così la sua opera di servizio di ritiro dei residui conciari, tornati ai livelli pre-pandemici. La flessione dei ritardanti per l'edilizia, invece, potrà essere riassorbita quando il mondo si lascerà il Covid alle spalle». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La cifra

+31,8%

LA CRESCITA DELL'AZIONE IN BORSA NEL GIRO DI UN ANNO

Un'azione Sicit adesso vale 13,05%: ieri il titolo ha registrato una crescita del +4,6%, spinto dai conti 2020 resi noti. Nell'ultimo mese ha segnato +15,19%

"Prudenti ma ottimisti per il 2021: potremo offrire al mercato nuovi prodotti

MASSIMO NERESINI
CEO DI SICIT

Tutti i diritti riservati

IL GIORNALE DI VICENZA

PAESE : Italia

PAGINE :17

SUPERFICIE :33 %

AUTORE : Cinzia Zuccon

► **22 gennaio 2021**

Uno scorcio dell'impianto Sicit di Arzignano (post-combustione)

Tutti i diritti riservati